



Arte, bellezza, liturgia e architettura Così «Devotio» fa il punto sul sacro

DI MARCO PEDERZOLI

Manca meno di un mese alla seconda edizione di «Devotio», l'esposizione bolognese di prodotti e servizi per il mondo religioso. L'appuntamento è per i giorni 17, 18 e 19 febbraio presso il quartiere fieristico cittadino di viale Aldo Moro. Diversi gli ambiti culturali sui quali s'incentra l'edizione 2019 dell'esposizione di prodotti e servizi per il mondo religioso. Fra essi «Liturgia e disabilità negli spazi ecclesiali». Se i principi della «Sacrosantum Concilium» hanno cercato di impostare una seria progettazione pastorale attraverso la catechesi e la liturgia, risulta anche ovvio indagare sui passi avanti o eventuali lacune emerse in questi cinquant'anni. La giornata formativa vuole dunque proporre un approfondimento sul tema della fede celebrata nella molteplicità dei sensi e dei linguaggi da punto di vista liturgico e pastorale-catechetico nonché strumenti, esempi e buone pratiche di quanto è stato realizzato nel panorama nazionale ed estero sui temi dell'accessibilità e dell'inclusione degli spazi ecclesiali. Altro ambito su cui «Devotio» 2019 porrà il focus sarà quello dedicato a «Spazio del commiato e riti per le esequie». Negli ultimi

decenni le pratiche tradizionali di accompagnamento dei defunti dal momento del decesso fino alla sepoltura sono profondamente mutate. Ospedalizzazione e distanza culturale dalla morte hanno

tolto alla cura familiare e comunitaria la capacità di gestione del lutto. Molteplici riti si sono affiancati o sostituiti a quelli della tradizione cristiana, portati sia dalle popolazioni immigrate, sia da nuove sensibilità spirituali. Ma anche le pratiche comunitarie e personali di accompagnamento dei defunti nell'ambito del cristianesimo sono profondamente mutate, tanto da necessitare di una nuova riflessione sulle modalità di annuncio della Risurrezione in contesti multi-religiosi. La presenza delle sale del commiato è una realtà che nell'ultimo decennio è stata proposta anche in Italia per dare luogo alle diverse esigenze rituali di celebrazione. Sono spazi disponibili ai diversi culti che interrogano anche la Chiesa cattolica su luoghi, modalità rituali e gesti di pietà da proporre ai credenti. Interessante che per gli spazi del commiato si stanno sempre più raccogliendo suggestioni artistiche, testimonianze che confermano ancora una volta l'affinità tra ricerca spirituale e arte.

Grande risalto sarà dato anche al primo Sacramento della vita cristiana, con «Rinati dall'acqua e dallo Spirito». Se il Battesimo è soglia da attraversare per nascere alla Vita si rende quanto mai necessario, nel contesto odierno, una consapevole e rinnovata

azione pastorale che possa accogliere amorevolmente e accompagnare fraternamente chi si accosta a questo Sacramento. Attraverso il linguaggio dell'arte, che da sempre ha interpretato il mistero della nascita della vita, si rendono possibili efficaci e coinvolgenti percorsi di incontro e catechesi. Anche gli aspetti più pratici riguardanti la buona fruibilità del culto divino saranno approfonditi durante gli appuntamenti che scandiranno questa seconda edizione di «Devotio», che farà il punto su «Il riscaldamento delle chiese storiche». Si tratta di un argomento tecnico di difficile interpretazione, sia per l'estrema diversificazione dei casi e la non univoca individuazione dei fabbisogni. Certo è che il livello di accoglienza della chiesa edificio non è determinato dalla sola architettura ma dall'insieme dei fattori che coinvolgono sensorialmente il fruitore e tra questi, il clima dello spazio.



DEVOTIO
ESPOSIZIONE DI PRODOTTI E
SERVIZI PER IL MONDO RELIGIOSO
Bologna - FIERISTICO - 17-19 FEBBRAIO 2019
SERVICES EXHIBITION

